



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Federazione dei Comuni del Camposampierese
SUAP
suap.camposampierese@cert.camcom.it

Al Comune di Villanova di Camposampiero
comune.villanovadicamposampiero.pd@pecveneto.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

e, p.c.

Alla Prefettura di PADOVA
Ufficio territoriale del Governo
protocollo.prefpd@pec.interno.it

Risposta al foglio n. 0189255 del 13/07/2021
n. 0189233

Rif. ingresso n. 0021766 del 15/07/2021
n. 0021767

Prot. n. Cl. 34.43.01/1869/2021 All.

OGGETTO: VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **04/08/2021** alle ore **11:45** presso la Sala Consiliare del Comune di Loreggia, in via Roma n. 6

Codice Pratica SUAP: **04732160280-18112020-0924**

Codice Istanza: **PVE/2021/00004**

Ditta: **BOSCHELLO FEDELE S.R.L.**

Lavori: ampliamento di edificio artigianale

Vincolo: art. 142, co. 1 lett. m) del D.Lgs. 42/2004

CdS_pae_par_S

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da Federazione dei Comuni del Camposampierese con nota prot. 0189255 del 13/07/2021, qui pervenuta in data 13/07/2021 e assunta agli atti con prot. n. 0021766 del 15/07/2021, prevista per il giorno **04/08/2021** presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue.

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), pervenuta in data 13/07/2021 con protocollo numero 0021767;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 co. 1, lettera m);

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Tutela paesaggistica:

l'intero complesso edilizio oggetto di intervento, delimitato a nord, ad est e a sud da terreni agricoli, si compone di due fabbricati, tra loro uniti, uno a destinazione residenziale e un altro a destinazione artigianale .

Quest'ultimo, eretto negli anni '80, ha subito nel tempo vari interventi di ampliamento il cui risultato è la sommatoria di varie tipologie costruttive che vengono in parte mascherate dalla sagoma del fabbricato residenziale. L'area scoperta, parzialmente pavimentata in cemento, in ghiaio ed aree verdi, è racchiusa da una recinzione formata, sul fronte stradale, da uno zoccolo in cemento su cui montano elementi metallici mentre sugli altri lati è composta da una rete metallica sostenuta da stanti metallici.

Il progetto prevede l'ampliamento del fabbricato a destinazione artigianale, previa demolizione di una porzione del fabbricato residenziale, per staccarlo da quello artigianale, e successiva realizzazione di due corpi edilizi da realizzare, in aderenza, sui lati est e nord; quest'ultimo

Per l'ampliamento ad est, di 145 mq circa e altezza interna pari a 5,20 m, viene prevista una struttura portante in acciaio e il tamponamento della stessa con pannelli sandwich coibentati.

Per l'ampliamento a nord, di 27,5 m di lunghezza, 22 m di larghezza e 8 m di altezza massima, viene prevista una struttura prefabbricata con copertura a due falde; questo corpo di fabbrica andrà ad occupare, parzialmente, un terreno agricolo tutt'ora coltivato.

Ulteriori interventi riguarderanno la schermatura delle travi ad Y del fabbricato esistente al fine di rendere più omogenei i prospetti.

Relativamente alle sistemazioni esterne è prevista la realizzazione di un mascheramento dell'edificio lungo i quattro lati al fine di ridurne l'impatto visivo:

a ridosso della recinzione in paletti e rete metallica verrà piantumata una siepe sempreverde (bosso e/o ilex crenata); ad integrazione della barriera formata dalla siepe verranno messi a dimora filari di alberi (lato nord e lato est) tipo pioppo bianco e carpino bianco, in particolare lungo il lato est, dove si estende l'area agricola, gli alberi verranno piantati su una collinetta realizzata con il terreno proveniente dagli scavi; lungo il lato ovest fronte strada le alberature verranno piantumate sparse all'interno dell'area verde.

La soluzione progettuale architettonico-tipologica proposta per l'ampliamento, nonché i materiali e le finiture adottati, cercano di mantenere una coerenza con quanto già esistente nel contesto di riferimento.

Le opere in progetto, pertanto, risultano compatibili con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito, poiché l'intervento nel suo complesso risulta contestualizzato.

Si precisa, in ogni caso, che il presente parere non ha valenza in riferimento alla richiesta di VARIANTE allo strumento urbanistico.

Tutela archeologica:

visti gli elaborati progettuali, accertato che non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (D.Lgs. 42/04 artt. 12, 13), considerato tuttavia che la zona ove ricadono le opere si colloca all'interno del territorio centuriato di Padova Nord-Est - soggetto a provvedimento di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 c.1. lett. m. - e pertanto in un areale interessato da diverse testimonianze archeologiche, le cui tracce possono conservarsi anche a livello superficiale,

considerato altresì che le lavorazioni insistono in prossimità di un limite intercisivo mediano della suddivisione agraria antica, tracciato sull'ordine dei decumani,

questo Istituto chiede, al fine di evitare rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti e/o possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto, nonché l'eventuale sospensione dei lavori (DLgs. 42/2004, art. 28 c. 2), che tutti gli interventi di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa.

A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori tramite posta elettronica certificata all'indirizzo mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it (c.a. dott. Matteo Frassine)

Sulla base delle predette valutazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle indicazioni relative alla tutela archeologica e all'osservanza delle seguenti prescrizioni, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

- ad integrazione della barriera verde formata dalla siepe lungo il lato sud, siano messo a dimora un filare di alberi, tipo pioppo bianco e carpino bianco, in analogia al filare lungo il lato nord.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento
Soprintendente Fabrizio Magani

Il Responsabile dell'Istruttoria Paesaggistica
Assistente FAV Alessandra Depieri

Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica
Funzionario archeologo Matteo Frassine